



COLLEGIO DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI DI
PSICOLOGIA CLINICA

Il core curriculum in Psicologia Clinica

Commissione Formazione

Maria Cristina Verrocchio (Referente), Francesca Freda, Claudio Gentili, Enrico Molinari, Piero Porcelli

Presidente Direttivo: Daniela Palomba

Past President e Supervisore: Mario Fulcheri

Sommario

Premessa.....	3
Documenti di riferimento.....	3
La Psicologia Clinica	4
Il core curriculum in Psicologia Clinica	5
Il percorso di I livello – Classe L-24 Scienze e tecniche psicologiche	7
Il percorso di II livello – Classe LM-51 Psicologia – Indirizzo Psicologia Clinica e Psicologia clinica e della Salute	11

Premessa

L'esigenza di elaborare e configurare un profilo effettivamente caratterizzante della Psicologia Clinica, sotto l'aspetto scientifico e accademico, è stato un elemento fondante della costituzione dell'associazione "*Collegio dei professori e dei ricercatori di Psicologia Clinica delle Università italiane*" (avvenuta il 4/4/03 a Milano). I tentativi di esplicitazione di una definizione chiara e condivisa della psicologia clinica effettuati nel corso degli anni da parte del *Collegio dei professori e dei Ricercatori di Psicologia Clinica* hanno costituito un'importante premessa per delineare ipotesi relative a percorsi di formazione in psicologia clinica.

Il nuovo Direttivo del *Collegio dei Professori e dei Ricercatori di Psicologia Clinica* che si è insediato nel 2017, ha voluto riprendere e riattualizzare questo tema con la finalità di identificare, negli obiettivi formativi professionalizzanti, quella necessaria uniformità dei programmi didattici a livello nazionale che consenta una più realistica sintonia con i criteri della Comunità Europea. A tale scopo ha istituito una Commissione "Formazione e terza Missione" che sta lavorando per identificare un "*core curriculum*" relativo alla Psicologia Clinica nell'ambito dei vari corsi di studio attivati nei CdS di Area Psicologica per il raggiungimento dei criteri formativi ritenuti indispensabili per l'acquisizione delle conoscenze-competenze-abilità psicologico-cliniche.

Il core curriculum viene inteso come un *complesso di contenuti essenziali (conoscenze, competenze, abilità e comportamenti) che tutti i neo-laureati devono aver acquisito in modo completo e stabile per l'esercizio iniziale della loro professione; esso definisce il sapere minimo indispensabile per ogni professionista psicologo della salute e della sanità.*

Documenti di riferimento

- Codice deontologico degli Psicologi
- Etichal Codes EFPA (European Federation of Psychologist's Associations)
- Schema Europsy
- Libro bianco sulle professioni psicologiche redatto dal Laboratorio Culture Organizzative e di Consumo dell'Università Cattolica di Milano per il Consiglio Nazionale Ordine Psicologi (2012)
- Scheda Professionale Psicologia Clinica e della Salute contenuta nel documento Aree di pratica professionale degli Psicologi del Gruppo di Lavoro, promosso dal Consiglio Nazionale degli Psicologi (CNOP), intitolato "*Sviluppo della professione e nuove opportunità*" (2013)
- Indagine di mercato sulla psicologia professionale in Italia. Nuovi Bisogni, Nuovi Ambiti, Nuovi Ruoli, ENPAP (2016)
- Documento (2017) "Migliorare la qualità dell'iter formativo e professionalizzante degli psicologi" (CPA, CNOP, AIP)

- Volume di Fulcheri M. & Verrocchio M.C. (2008). *Il curriculum formativo in psicologia clinica*. Centro Scientifico Editore
- Decreto Lorenzin (2018)

La Psicologia Clinica

Declaratoria delle discipline universitarie MIUR - Rideterminazione settori scientifico-disciplinari (d.m. del 04/10/2000) - M-PSI/08 - PSICOLOGIA CLINICA

Il settore comprende le competenze relative ai metodi di studio e alle tecniche di intervento che, nei diversi modelli operativi (individuale, relazionale, familiare e di gruppo), caratterizzano le applicazioni cliniche della psicologia a differenti ambiti (persone, gruppi, sistemi) per la soluzione dei loro problemi. Nei campi della salute e sanitario, del disagio psicologico, degli aspetti psicologici delle psicopatologie (psicosomatiche, sessuologiche, tossicomane incluse), dette competenze, estese alla psicofisiologia e alla neuropsicologia clinica, sono volte all'analisi e alla soluzione di problemi tramite interventi di valutazione, prevenzione, riabilitazione psicologica e psicoterapia.

Definizione: la Psicologia Clinica si configura come una pluralità di conoscenze autonome ma complementari i cui obiettivi riguardano la conoscenza, la comprensione e la spiegazione dei problemi di adattamento, delle condizioni critiche dell'arco di vita, dei processi mentali disfunzionali o psicopatologici, unitamente ai loro correlati comportamentali e psicobiologici. Essa include altresì la conoscenza, la comprensione e la spiegazione delle alterazioni dei processi mentali in relazione a patologie mediche. La Psicologia Clinica si identifica per le teorie, i modelli, i metodi e gli strumenti dell'intervento finalizzati alla valutazione, consulenza, riabilitazione, terapia delle suddette disfunzioni o disturbi nonché alla promozione della salute, a livello individuale, interpersonale e di gruppo, Essa è altresì finalizzata ad interventi di prevenzione secondaria e terziaria e alle dimensioni cliniche nell'ambito della promozione della salute e del benessere psicologico.

Ambiti formativi: comprendono tutte le configurazioni scientifico-operative e d'insegnamento identificate a livello internazionale e nazionale in relazione con le competenze e le attività dello psicologo clinico, che siano riconosciute nell'ordinamento universitario italiano e condivise dal Collegio dei docenti e ricercatori di Psicologia clinica delle Università italiane. La configurazione, scientificamente e professionalmente così codificata, indica i seguenti ambiti di ricerca, di intervento e di formazione: 1. Psicologia clinica, 2. Metodi e tecniche per la ricerca in psicologia clinica, 3. Psicodiagnostica, 4. Psicologia clinica e psicopatologia (inclusa la psicopatologia dello sviluppo), 5. Neuropsicologia clinica, 6. Psicofisiologia clinica, 7. Psicosomatica e somatopsichica, 8. Psicologia delle dipendenze, 9. Psicologia clinica forense, 10. Psicologia della salute, 11. Psicologia ospedaliera, 12. Psicologia del dolore e delle cure palliative, 13. Metodologia dell'intervento in psicologia clinica, 14. Psicoterapia.

Ambiti di competenza e pertinenza: la Psicologia Clinica è una specifica area di competenze finalizzata alla ricerca e all'intervento per la valutazione, il trattamento e la cura di stati mentali, relazionali, comportamentali e psicobiologici critici, disfunzionali e patologici, anche in relazione a variabili situazionali ambientali e sistemiche. La Psicologia Clinica configura elettivamente i suoi "oggetti" di studio e di intervento nei processi che possono mettere alla prova, limitare o disturbare anche gravemente le capacità di adattamento individuale, interpersonale o di gruppo o, per converso, che possono promuovere e facilitare condizioni ottimali di adattamento, salute e benessere.

Criteri scientifici e applicativi: la Psicologia Clinica è una disciplina scientifica che mira alla validazione sperimentale dei propri asserti, anche attraverso la falsificazione, secondo i criteri propri delle scienze empiriche, più recentemente confluiti nella denominazione di *evidence-based*. Essa impiega in modo pertinente sia metodi sperimentali, sia fenomenologici che storico-ermeneutici. Su questa base i metodi della Psicologia Clinica sono codificati da protocolli operativi, riconosciuti e legittimati dalle diverse tradizioni di studio e ricerca. I differenti procedimenti diagnostici, valutativi e di terapia, pur utilizzando anche metodiche psicobiologiche o psicosociali devono qualificarsi in base a metodi e strumenti di riconosciuta pertinenza psicologica e rilevanza clinica.

Modelli: la ricerca e la pratica della Psicologia Clinica sono proficuamente alimentate da una pluralità di modelli. Tali modelli sono guidati da differenti presupposti epistemologici e teorico-metodologici, e di conseguenza la Psicologia clinica è caratterizzata da irrinunciabili differenze nelle strategie cliniche e di ricerca, peraltro in costante evoluzione scientifica e culturale, ma pur sempre ispirate al criterio della verifica empirica e della validità clinica.

Autonomia disciplinare e interdisciplinarietà : la Psicologia Clinica è caratterizzata da contiguità e rapporti interdisciplinari con altri settori scientifici e professionali. Tali contiguità riguardano a vario titolo diversi altri settori della Psicologia (psicologia dinamica, psicologia evolutiva, psicobiologia ecc), della Medicina (neurologia, psichiatria, ecc.), e delle Scienze Umane e Sociali, attinenti al comportamento umano. Nonostante queste contiguità, la Psicologia Clinica mantiene una sua autonoma caratterizzazione teorica, di ricerca e di metodo che definiscono le sue competenze e pratiche operative e che devono essere esplicitamente riconosciute qualora queste vengano incluse o integrate in altri ambiti disciplinari.

Il core curriculum in Psicologia Clinica

Lo sviluppo di un core curriculum in Psicologia Clinica prevede la classificazione di obiettivi formativi e di competenze specifiche da acquisire nei CdS di I e di II livello, delineati considerando la letteratura specialistica sulla formazione in psicologia clinica e il modello Europeo.

Specificatamente, risulta necessario delineare obiettivi formativi e competenze specifiche nei seguenti CdS:

- Scienze e tecniche psicologiche (L-24)
- Psicologia (LM-51) – Indirizzo Psicologia Clinica e Psicologia Clinica e della Salute

Il percorso di I livello – Classe L-24 Scienze e tecniche psicologiche

OBIETTIVI FORMATIVI ESSENZIALI IN PSICOLOGIA CLINICA ALL'INTERNO DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE, DECLINATI SECONDO I DESCRITTORI DI DUBLINO

Principali modelli, processi e costrutti: teorie e modelli inerenti lo studio dei principali processi e costrutti della psicologia nell'arco di vita e loro implicazioni nella psicologia clinica; principali modelli dei meccanismi di adattamento funzionale e disfunzionale, della genesi delle difficoltà esistenziali legate a condizioni critiche e della psicopatologia unitamente ai loro correlati psicobiologici e psicosociali; principali quadri psicopatologici e psicosomatici.

Fattori psicobiologici, psicosociali e ambientali: basi biologiche e correlati neuropsicologici, influenze sociali e ambientali sui processi cognitivi, affettivi e comportamentali nell'arco di vita in relazione alla psicologia clinica

Metodi e strumenti della valutazione psicologica in clinica: principali strumenti per la valutazione psicologica (colloquio o intervista clinica, osservazione, questionari e test) e dei sistemi di classificazione diagnostica; rationale d'uso, rapporto fra costrutto psicologico di indagine clinica e validità di costrutto del test utilizzato, validazione psicometrica e clinica degli strumenti utilizzati

Interventi Psicologici: principali modelli di intervento in psicologia clinica in funzione degli obiettivi (promozione della salute, consulenza, sostegno, terapia) nei diversi contesti applicativi; principali metodologie di verifica empirica dell'efficacia degli interventi; dimensione etica e deontologica nell'ambito psicologico-clinico

Obiettivo finale condiviso	Conoscenze e capacità di comprensione	Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Autonomia di giudizio	Abilità comunicative	Capacità di apprendimento
<p>Teorie e modelli della psicologia in relazione alla psicologia clinica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le principali teorie e i modelli (sperimentale, psicobiologico, psicosociale, psicodinamico, psicologico clinico) inerenti lo studio dei principali processi e costrutti della psicologia (motivazione, apprendimento, comportamento, processi cognitivi, emozioni, personalità, stress) nell'arco di vita e loro implicazioni nella psicologia clinica - Conoscere e comprendere i principali modelli teorici finalizzati alla spiegazione e comprensione dei problemi di adattamento, della genesi delle difficoltà esistenziali legate a condizioni critiche e della psicopatologia, nell'arco di vita, unitamente ai loro correlati psicobiologici e psicosociali - Conoscere le basi biologiche e i correlati 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper concettualizzare le relazioni tra i processi intrapsichici, psicobiologici e relazionali ed il loro impatto sui processi di adattamento, di genesi delle difficoltà esistenziali legate a condizioni psichico, disfunzione e della psicopatologia nell'arco di vita - Conoscere i principali metodi e strumenti di rilevazione di indici biologici in associazione a indici psicologici nell'arco di vita - Saper riconoscere e valutare con gli opportuni strumenti l'influenza ambientale, culturale e delle interazioni sociali, incluse le opinioni, gli atteggiamenti sul comportamento umano nell'arco di vita. - Saper comprendere i risultati delle ricerche empiriche in ambito psicologico-clinico 	<ul style="list-style-type: none"> - Dimostrare capacità di riflessione critica sui modelli scientifici e sui costrutti della psicologia clinica - Esaminare in modo autonomo e critico punti di forza e limiti dei principali modelli teorici finalizzati alla spiegazione e comprensione dei problemi di adattamento, della genesi delle difficoltà esistenziali legate a condizioni critiche e della psicopatologia, nell'arco di vita, unitamente ai loro correlati psicobiologici e psicosociali - Dimostrare capacità di orientamento tra modelli e strumenti dell'intervento - Saper elaborare giudizi autonomi circa i propri interessi e le proprie attitudini per l'ambito della psicologia clinica in modo da orientare la direzione del proprio, eventuale, percorso di studi magistrale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Avere assimilato un'adeguata padronanza terminologica riguardo ai principali costrutti della psicologia declinati in ambito clinico - Saper comunicare i contenuti della disciplina in modo deontologicamente corretto e idoneo rispetto all'interlocutore 	<ul style="list-style-type: none"> - Possedere la capacità di orientarsi, in modo autonomo e critico, nella letteratura scientifica; - Aver acquisito la capacità di verificare il proprio processo di apprendimento. - Aver acquisito la capacità di servirsi dei data-base bibliografici e di testi ed articoli scientifici

	<p>neuropsicologici, le influenze sociali e ambientali sui processi cognitivi affettivi e comportamentali nell'arco di vita in relazione alla psicologia clinica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principali quadri psicopatologici e psicosomatici - Conoscere le basi teoriche e i principali metodi di ricerca in psicologia in relazione alla psicologia clinica 		<ul style="list-style-type: none"> - Valutare in modo critico punti di forza e limiti dei diversi metodi di ricerca in ambito clinico 		
Metodi e strumenti della valutazione psicologica in clinica	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principali strumenti per la valutazione psicologica (colloquio o intervista clinica, osservazione, questionari e test) e i sistemi di classificazione diagnostica - Conoscere il <i>rationale</i> d'uso, rapporto fra costrutto psicologico di indagine clinica e validità di costrutto del test utilizzato, validazione psicométrica e clinica degli strumenti utilizzati 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare, in modo coerente rispetto agli obiettivi, gli ambiti applicativi delle varie tipologie di strumenti di valutazione in psicologia clinica 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare, in modo critico, punti di forza e di debolezza dei diversi strumenti di valutazione in psicologia clinica 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper sintetizzare e descrivere dati osservativi e sperimentali, risultati di questionari o test psicométrici 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire autonomia per progredire nella conoscenza e capacità di utilizzazione di metodi e strumenti anche attraverso sistemi di aggiornamento scientifico per le discipline psicologiche
Intervento psicologico-clinico	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principali modelli di intervento in psicologia clinica nelle diverse fasi dell'arco di 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper identificare le principali caratteristiche distintive degli interventi psicologico-clinici in 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire consapevolezza delle modalità di utilizzo degli interventi psicologico-clinici in 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare una terminologia corretta e pertinente che consenta di interagire in contesti 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire autonomia per progredire nella conoscenza e capacità di utilizzazione dei diversi tipi di

	<p>vita, in funzione degli obiettivi (promozione della salute, consulenza, sostegno, terapia) nei diversi contesti applicativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le metodologie di verifica empirica dell'efficacia degli interventi in psicologia clinica - Conoscere la dimensione etica e deontologica nell'ambito psicologico-clinico 	<p>funzione degli obiettivi (promozione della salute, consulenza, sostegno, terapia) nei diversi contesti applicativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper identificare i principali indicatori per la verifica dell'efficacia degli interventi in psicologia clinica 	<p>funzione degli obiettivi (promozione della salute, consulenza, sostegno, terapia) nei diversi contesti applicativi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutare, in modo critico, punti di forza e limiti delle diverse metodologie di verifica dell'efficacia degli interventi in psicologia clinica - Dimostrare capacità di riflessione critica sulle responsabilità sociali ed etiche collegate alla pratica della psicologia clinica - Dimostrare consapevolezza del <i>bias</i> della soggettività dello psicologo clinico nella pratica professionale 	<p>professionali inerenti l'ambito psicologico-clinico</p>	<p>intervento, attraverso sistemi di aggiornamento scientifico per le discipline psicologiche, anche in relazione alla loro evoluzione.</p>
--	--	--	--	--	---

Il percorso di II livello – Classe LM-51 Psicologia – Indirizzo Psicologia Clinica e Psicologia clinica e della Salute

OBIETTIVI FORMATIVI ESSENZIALI IN PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE ALL'INTERNO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA, DECLINATI SECONDO I DESCRITTORI DI DUBLINO

Principali modelli, processi e costrutti: Principali Modelli per la comprensione dei processi e costrutti della psicologia clinica e della salute e relativi modelli patogenetici; principali modelli d'intervento.

Fattori psicobiologici: correlati genetici e biologici in relazione ai fattori di rischio, disfunzionali e neuro- e psicopatologici in psicologia clinica e della salute, in un ottica multidimensionale integrata (bio-psico-sociale)

Fattori psicosociali e ambientali: fattori relativi alla famiglia, ai caregiver, alle relazioni e al contesto sociale, ambientale e culturale che influenzano i fattori di rischio, disfunzionali e neuro- e psicopatologici in psicologia clinica e della salute in un ottica multidimensionale integrata (bio-psico-sociale)

Assessment e psicodiagnostica: metodi, strumenti e tecniche della valutazione diagnostica in psicologia clinica e della salute (colloquio, intervista, osservazione, questionario, test cognitivi e comportamentali, neuropsicologici e psicofisiologici) nei contesti della psicologia clinica e della salute.

Interventi Psicologici: principali metodi, strumenti e tecniche (counseling, regolazione emozionale, gestione dello stress, psicoterapia individuale e di gruppo, sistemica ecc.) nel contesto della psicologia clinica e della salute; metodi di verifica empirica dell'efficacia degli interventi

Contesti organizzativi: Aspetti dell'organizzazione e del contesto normativo che influenzano la realizzazione degli interventi di ricerca, valutazione, diagnosi e intervento in psicologia clinica e della salute e in contesti interdisciplinari.

Obiettivo Formativo Finale	Conoscenza e capacità di comprensione (teorie, modelli, metodi e costrutti)	Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applicazioni di conoscenza)	Autonomia di giudizio (Sintetizzare e valutare)	Abilità comunicative	Capacità di apprendimento
Teorie, modelli e principali costrutti in Psicologia Clinica e della Salute	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i modelli teorici delle scienze cliniche del comportamento umano, finalizzati alla comprensione e spiegazione dei processi mentali disfunzionali, individuali e interpersonali e alla loro riorganizzazione, con particolare attenzione ai modelli psicopatogenetici di maggior rilievo, inclusi quelli psicobiologici, e quelli psicosociali, nonché i relativi modelli di intervento - Conoscere i principali modelli e metodi di ricerca in psicologia clinica; - Conoscere i principali quadri clinici nei disturbi neuro- e psicopatologici, psicosomatici e nei disturbi mentali associati a patologie mediche, gli aspetti di comorbidità, nonché le reazioni di adattamento funzionale e disfunzionale (es. disregolazione emozionale, stress, coping psicologico) fino alle reazioni traumatiche - Conoscere i comportamenti a rischio e i quadri disfunzionali e clinici associati alle diverse fasi dell'arco di vita (età 	<ul style="list-style-type: none"> - Caratterizzare criticamente i diversi modelli nell'ambito della psicologia clinica ai fini di una loro valorizzazione specifica ed eventualmente integrata; - Saper adattare il proprio intervento in relazione all'insorgenza e l'evoluzione dei principali quadri clinici nei disturbi neuro- e psicopatologici, psicosomatici e nei disturbi mentali associati a patologie mediche diverse fasi dell'arco di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper comprendere e valutare criticamente i diversificati quadri clinici del disturbo psichico o psicosomatico, nonché delle reazioni di adattamento funzionale e disfunzionale o dei comportamenti a rischio, associati alle diverse fasi dell'arco di vita - Saper declinare criticamente i diversi modelli della psicologia clinica ai fini di una loro valorizzazione specifica ed eventualmente integrata. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper usare una terminologia corretta e pertinente, in forma orale e scritta, con linguaggio tecnico e appropriato che consenta di interagire in maniera adeguata anche in contesti multidisciplinari; 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire capacità di studio individuale e di utilizzo di strumenti per l'accrescimento e aggiornamento delle proprie conoscenze, anche attraverso quali, per esempio testi specialistici, pubblicazioni internazionali e la consultazione di banche dati Acquisire capacità di auto-valutazione e consapevolezza del proprio livello di conoscenze e competenze, anche in relazione alla definizione, in piena autonomia, del proprio percorso formativo e professionale (ad es. percorsi formativi di terzo livello, quali master, dottorati, corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione) - Acquisire autonomia per progredire nella conoscenza e capacità di utilizzazione di metodi e strumenti anche attraverso sistemi di aggiornamento scientifico per le discipline psicologiche

	<p>infantile, adolescenza, età giovanile e adulta, fase peri- e post-partum, fase genitoriale, invecchiamento), inclusi elementi di psicossessuologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i modelli del dolore (in particolare cronico) e delle cure palliative, e i relativi interventi 				
<p>Fattori psico-biologici in Psicologia Clinica e della Salute</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere i fondamenti genetici e biologici, necessari per l'acquisizione di strumenti psicologici specifici per le patologie in cui tali componenti assumano particolare rilievo -Conoscere i correlati psicobiologici, neuropsicologici e psicofisiologici dei disturbi psicologici e i relativi interventi diagnostici e terapeutici ad essi associati (es. biofeedback) -Conoscenze essenziali di farmacologia e neuro-psicofarmacologia, in relazione ai quadri psicologici associati a malattie internistiche (es. ipertensione arteriosa), o neuropsichiatriche (es. Parkinson, depressione, schizofrenia) o in relazione all'uso/abuso di sostanze, e 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare i principali metodi e strumenti di rilevazione di indici biologici in associazione a indici psicologici nell'ambito della psicologia clinica e della salute. 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire la capacità critica per stabilire correlazioni tra fattori biologici e psicologici e le loro influenze sui processi cognitivi, affettivi, comportamentali nei principali quadri clinici in cui esse assumono particolare rilievo 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper usare una terminologia corretta e pertinente nella comunicazione e spiegazione delle interazioni reciproche tra fattori biologici e psicologici nei principali quadri clinici in cui essi assumono particolare rilievo 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper mantenere un costante aggiornamento rispetto alle metodologie di rilevazione e analisi di dati psicobiologici in relazione alla loro rilevanza diagnostica e all'utilizzazione terapeutica in contesti di psicologia clinica e della salute

	alle altre forme di dipendenza comportamentale.				
Correlati psicosociali e ambientali in Psicologia Clinica e della Salute	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere i fattori di influenza reciproca tra variabili psicologiche e socio-ambientali nella genesi e mantenimento della disfunzione e del disturbo -Conoscere l'impatto psicologico del disturbo mentale e psicosomatico sulla famiglia e sui contesti relazionali e sociali -Riconoscere gli aspetti culturali e relazionali implicati nelle manifestazioni dei principali quadri clinici 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere e valutare con gli opportuni strumenti l'influenza ambientale, culturale e delle interazioni sociali in psicologia clinica e della salute. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper identificare e considerare criticamente il contesto psicosociale ambientale e culturale del paziente e dei familiari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper esplicitare e condividere l'emergenza di conflitti all'interno delle reti relazionali del paziente - Saper utilizzare e promuovere strategie comunicative utili per il paziente e i suoi familiari 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper mantenere un costante aggiornamento rispetto alle metodologie quantitative e qualitative per rilevare gli aspetti relazionali, comunicativi intra- e intersistemici
Assessment psicodiagnostico in Psicologia Clinica e della Salute: presupposti, metodi e strumenti	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principali sistemi di classificazione dei disturbi neuro- e psicopatologici e le relative categorizzazioni patogenetiche (DSM, ICD, RDoC, ecc.) - Conoscere i metodi e gli strumenti utilizzati nella valutazione e nella ricerca in psicologia clinica e della salute (colloquio, intervista libera, strutturata o semi-strutturata; questionari e loro classificazione, somministrazione, calcolo e interpretazione dei punteggi) 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper effettuare colloqui clinici e di valutazione psicodiagnostica identificando gli strumenti più appropriati, in relazione al contesto e all'utenza, e ai limiti di costrutto e di uso degli stessi - Saper rilevare, utilizzando strumenti adeguati, le alterazioni delle caratteristiche di personalità, del funzionamento dei processi cognitivi, degli aspetti affettivi, comportamentali e psicobiologici, delle attitudini e delle relazioni interpersonali, associate alle 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper selezionare e applicare, con approccio critico e consapevole, metodi e tecniche adeguate ai diversi ambiti della psicologia clinica, della salute e del benessere per rendere possibile analisi e giudizi autonomi - Saper effettuare criticamente raccordi anamnestici, resoconti e referti diagnostici anche in ottica multidisciplinare 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper sintetizzare e descrivere in relazioni orali e scritte dati osservativi, risultati di test psicometrici, esiti di valutazione diagnostica - Saper usare una terminologia corretta e pertinente nella stesura del referto o relazione di intervento con linguaggio tecnico e appropriato che consenta un'adeguata trasmissione e condivisione di informazioni in contesti multidisciplinari - Saper informare e comunicare, con linguaggio 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire un valido metodo di studio e acquisizione di conoscenze utili all'aggiornamento delle competenze psicodiagnostiche, anche attraverso l'uso di strumenti di consultazione delle principali banche dati informatiche (anche in lingua veicolare) - Acquisire modalità di aggiornamento scientifico continuo relativamente ai metodi e tecniche psicodiagnostiche, anche in relazione alla loro costante evoluzione

	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principali test osservazionali, comportamentali, cognitivi (o neuropsicologici), affettivi e i test psicofisiologici e di valutazione dello stress - Conoscere i processi di comunicazione verbale e non verbale - Conoscere i fattori inerenti il rapporto psicologo-utente/paziente 	<ul style="list-style-type: none"> diverse forme di disfunzione o disturbo - Saper utilizzare test comportamentali, cognitivi, psicofisiologici e neuropsicologici di interesse clinico - Saper utilizzare strumenti di valutazione clinica multidimensionale - Saper utilizzare i metodi e strumenti di rilevazione e analisi dei dati (inclusi epidemiologici) 		<p>tecnico chiaro e accurato, con utenti/pazienti e con altri professionisti, nelle diverse fasi dell'intervento in riferimento alle dimensioni istituzionali, socioculturali e di genere</p>	
<p>Intervento psicologico in Psicologia Clinica e della Salute</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principali modelli e procedure d'intervento, empiricamente validate, in psicologia clinica, con particolare riferimento alla consulenza, alla diagnosi, alla prevenzione e al trattamento di disfunzioni e disturbi a livello individuale, relazionale e di gruppo - Conoscere i principali protocolli standardizzati per l'intervento psicologico clinico - Conoscere gli interventi di regolazione emozionale, prevenzione e gestione del rischio e delle risposte da stress (incluse condizioni post-traumatiche) a livello 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare un'appropriatezza delle ragioni scientifiche, ma anche delle implicazioni emotive e motivazionali che sottendono la scelta della professione psicologica, sapendole valorizzare nella relazione clinica e nell'intervento - Saper pianificare e realizzare interventi preventivi, riabilitativi e terapeutici nelle diverse forme di disfunzione, disturbo e disabilità dell'intero arco di vita, anche in collaborazione con figure professionali di altra formazione disciplinare - Sapere pianificare interventi preventivi e terapeutici nell'ambito della regolazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper esercitare, anche in collaborazioni multidisciplinari, con autonomia professionale e assumendosi la responsabilità del proprio operato, nel rispetto delle norme deontologiche; - Saper identificare, adottare, adattare e valutare il modello di intervento in autonomia professionale e con sensibilità contestuale; - Saper valutare autonomamente la qualità, l'efficacia e l'efficienza degli interventi svolti - Comprendere il rationale di progetti di ricerca e intervento e saperne verificare l'efficacia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper trasmettere e condividere in modo efficace i risultati del proprio operato con la propria utenza e con altri professionisti, utilizzando un linguaggio appropriato in riferimento alle dimensioni istituzionali, socioculturali e di genere; - Saper utilizzare le competenze comunicative per una definizione condivisa del piano di cura 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire capacità di aggiornamento professionale continuo, anche in contesti di confronto professionale con colleghi o percorsi di supervisione, relativamente ai protocolli di intervento; - Avere consapevolezza della continua evoluzione dei modelli, metodi e strumenti di intervento clinico e della necessità di aggiornamento e verifica degli stessi; - Saper perseguire criteri di approfondimento, ricerca, rigore metodologico, in linea con le acquisizioni scientifiche più avanzate del settore e nella prospettiva di una professionalità di

	<p>clinico psicobiologico e psicosociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere modelli di progettazione e realizzazione di programmi di ricerca e intervento diretti alla promozione della salute e della qualità della vita - Conoscere le principali metodologie di ricerca per il monitoraggio e di valutazione degli esiti degli interventi secondo una concezione della psicologia clinica basata sulla verifica empirica (evidence-based) - Conoscere le dimensioni etica e deontologica, condivise e sostenute dalla comunità professionale, in ambito di valutazione, intervento e ricerca - Conoscere gli aspetti di etica e diritto rispetto all'informazione e condivisione della scelta terapeutica 	<p>emozionale e riduzione dello stress anche in contesti di comunità, di psicologia della salute e dello sport e della psicologia del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper effettuare valutazioni della qualità e dell'efficacia degli interventi psicologico-clinici in base a criteri evidence-based - Saper progettare una ricerca in ambito psicologico-clinico (identificazione dei presupposti e della letteratura scientifica, formulazione degli obiettivi e ipotesi di ricerca, identificazione delle variabili, scelta dei metodi e strumenti idonei per la rilevazione e analisi dei dati, interpretazione, comunicazione e discussione dei risultati) 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper applicare i risultati della ricerca scientifica alla pratica della professione clinica per migliorarne l'efficacia; - Saper progettare studi controllati, studi osservazionali e studi di confronto comparativo dell'efficacia degli interventi. 		<p>psicologo clinico competente e responsabile.</p>
<p>Contesti organizzativi in relazione alla in Psicologia Clinica e della Salute</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la struttura e il funzionamento dei Servizi, Aziende e organizzazioni sanitarie - Conoscere i diversi sistemi di assistenza sanitaria europea e l'organizzazione del sistema sanitario 	<ul style="list-style-type: none"> - Sapere integrare le competenze psicologiche in modo trasversale alle competenze delle diverse figure professionali coinvolte nell'intervento - Saper rilevare e trattare le difficoltà legate al lavoro e 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare i metodi e gli strumenti per fornire supporto psicologico in contesti di lavoro multidisciplinare - Saper gestire criticamente le competenze psicologiche in relazione ai programmi 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper promuovere una comunicazione di gruppo efficace in relazione ai diversi contesti istituzionali - Saper promuovere le competenze che favoriscono il lavoro di equipe 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper mantenere un livello costante di aggiornamento scientifico in modo da trasferire i risultati della ricerca scientifica ai contesti di programmazione socio-sanitaria - Acquisire e aggiornare le

	<p>nazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli aspetti legislativi e il ruolo dello psicologo all'interno del lavoro multidisciplinare in contesti sanitari 	<p>gli aspetti di burnout</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper sviluppare una pianificazione condivisa delle cure 	<p>di trattamento multidisciplinare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper collaborare nel processo di decision-making con le diverse professioni coinvolte 		<p>competenze per contribuire al miglioramento dei Servizi sanitari</p>
--	---	--	--	--	---